

LETTERA APERTA A COSTANZO CASCAVILLA

Caro Costanzo, ti stai rivelando sempre più una sorpresa.

In molti ti credevamo una persona umile, lontana da qualsiasi forma di arroganza, ed anche di poche parole.

Evidentemente la candidatura a Sindaco della nostra città ha avuto per te un effetto del tutto deleterio, a meno che, come è probabile, non sia tu a scrivere quelle note che non rispecchiano affatto la tua persona, perlomeno nel modo in cui credevamo di conoscerti.

Mi riferisco alla tua “sfida” ad un confronto pubblico, che hai cercato (hanno) di rappresentare come un momento utile per affermare le tue presunte (molto presunte) capacità dialettiche in maniera così eccezionale da giustificare finanche una mia fuga rispetto alla “sfida” che hai lanciato.

Certo è veramente sorprendente questa tua metamorfosi: ti conoscevamo come una persona quasi portata a nascondersi dietro il più assoluto anonimato, lontana anni luce da qualsiasi forma di esibizionismo, di poche parole, e ti riscopriamo uno spaccone che tenta di rappresentarsi come un formidabile oratore degno dei migliori principi del foro.

Noi, per quanto ci riguarda ti troviamo sempre di un grigiore e di una banalità assoluta, pertanto, è evidente che non potrai mai incutere alcun timore nei confronti di nessuno.

Un guappo di cartone, insomma.

Costanzo, te lo diciamo con affetto, cerca di ritornare te stesso, se puoi, cerca di ritornare il più presto possibile con i piedi per terra.

Per quanto riguarda la tua richiesta di confronto il sottoscritto non solo, ovviamente l'accetta, ma rilancia.

Mi spiego.

Siccome è notorio che tu sia un “bravo ragazzo” privo di esperienza politica, di nessuna capacità di leadership, di scarsa personalità, e siccome è altrettanto notorio che gli uomini che dovrebbero sostenerti in Consiglio Comunale a seguito del responso delle urne hanno già avuto modo di far conoscere la loro “incontenibile esuberanza”, per usare un eufemismo, è scontato che tu conterai praticamente nulla.

La tua eventuale (molto eventuale) avventura politica sarebbe destinata inevitabilmente a rivelarsi una riedizione della fantozziana amministrazione del Sindaco Giuliani, in cui tutti contavano tranne che il Sindaco.

Per questo, essendo d'accordo con te sulla necessità di consentire compiutamente agli elettori di capire in quali vere mani mettono il destino della loro città, io ti “sfido” ad un confronto esteso anche ai probabili consiglieri delle due coalizioni, sempre che tu non voglia, come hai già fatto, continuare a tenere nascosti i tuoi.

Con osservanza

Leonardo Maruzzi